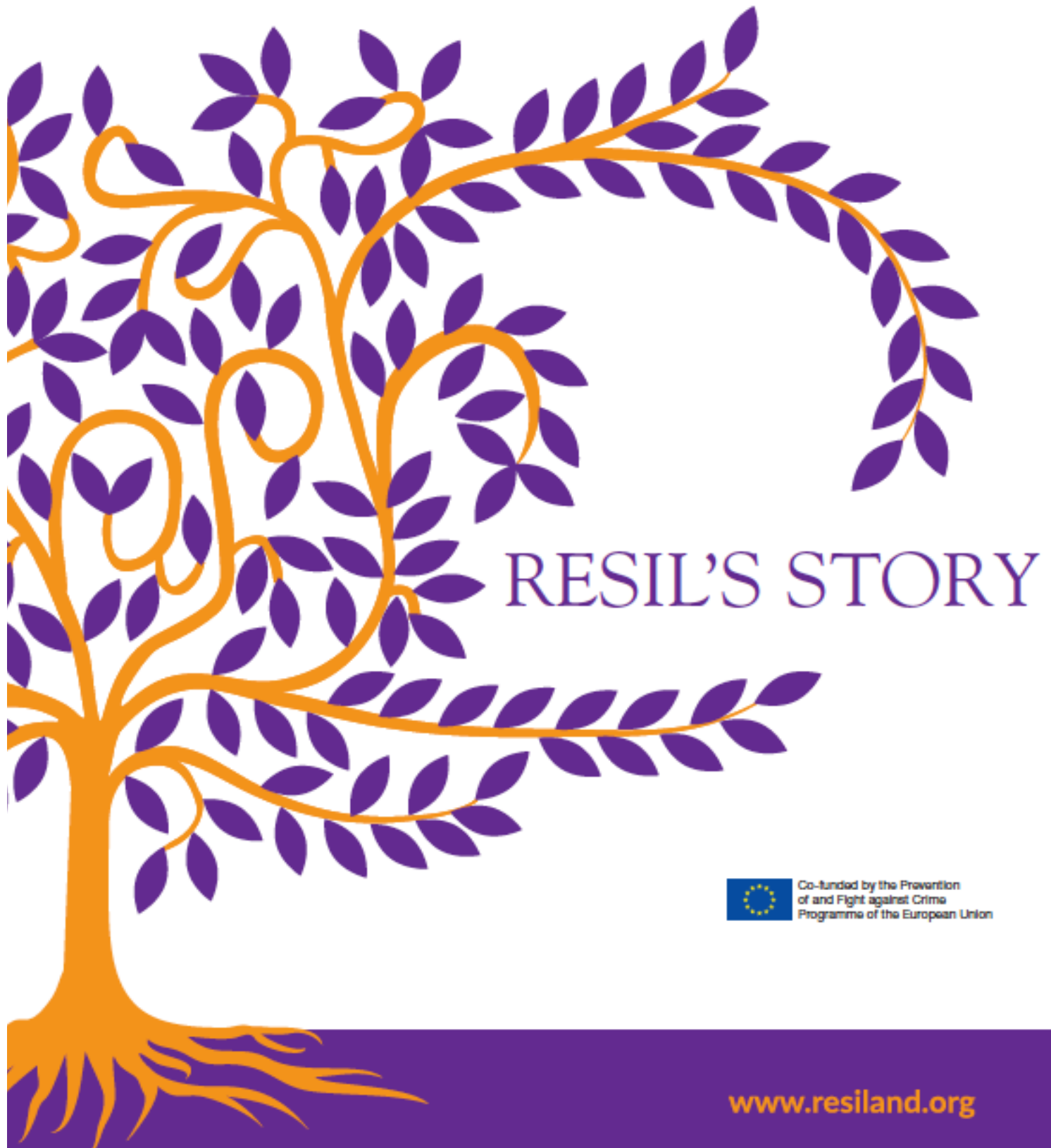


RESILAND

PARTICIPATION, CAPACITIES AND RESILIENCE OF CHILDREN
ON THE MOVE AGAINST TRAFFICKING & EXPLOITATION



RESIL'S STORY



Co-funded by the Prevention
of and Fight against Crime
Programme of the European Union

www.resiland.org

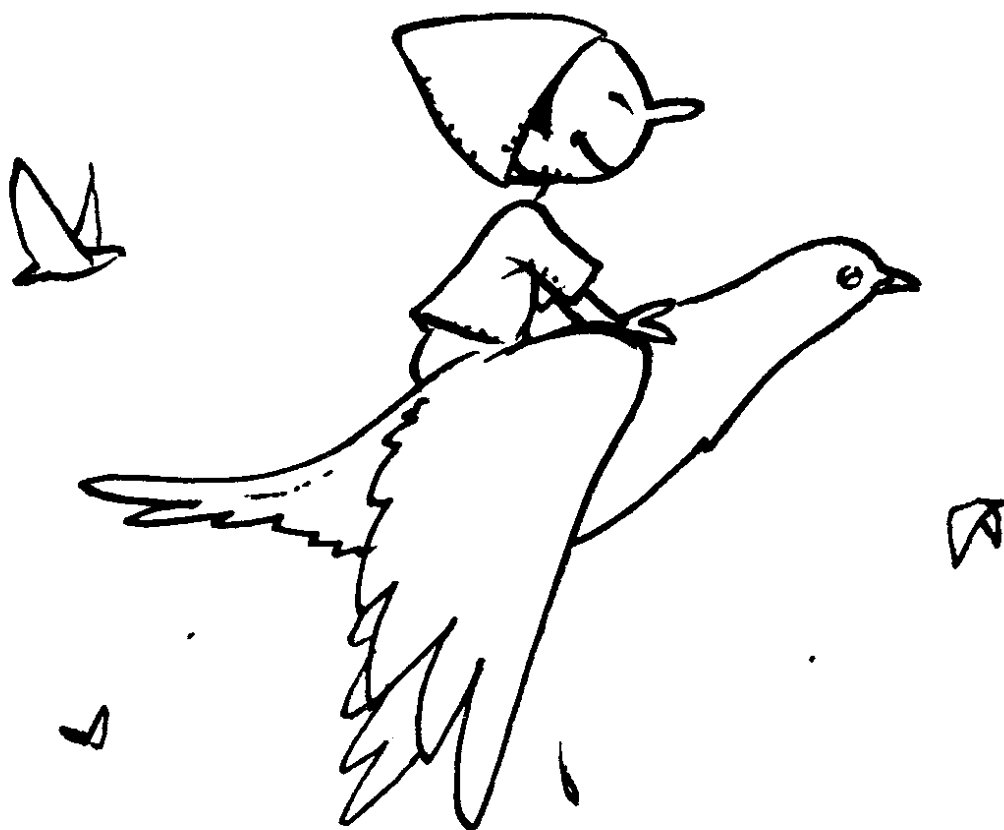
LA STORIA DI RESIL

Sommario

| | |
|--------------------------------------|----|
| INTRODUZIONE | 3 |
| CASA | 4 |
| LA DECISIONE DI PARTIRE | 8 |
| DECISIONI | 9 |
| INFORMAZIONI AFFIDABILI | 9 |
| PROGETTO PERSONALE | 10 |
| SIMBOLI | 10 |
| PARTENZA | 11 |
| PREPARARSI AL CAMBIAMENTO | 12 |
| RISORSE PERSONALI | 12 |
| PERSONE SCONOSCIUTE | 12 |
| LEGALITA' | 12 |
| SOLDI | 13 |
| MOMENTI DIFFICILI | 13 |
| VIAGGIO | 14 |
| AUTO-CONTROLLO | 15 |
| DOVE SONO | 15 |
| MINORE ETA' | 15 |
| DOCUMENTO D'IDENTITA' | 15 |
| NUOVI AMICI | 16 |
| ESPERIENZA | 16 |
| ARRIVO | 17 |
| ORIENTAMENTO | 18 |
| LA NUOVA LINGUA | 18 |
| PROTEZIONE SPECIALE | 18 |
| LA PROPRIA STORIA | 18 |
| CONTATTARE CASA | 19 |
| RUOLI E FUNZIONI | 19 |
| IL TUTORE | 19 |
| LA NUOVA REALTA' | 20 |
| NUOVO PROGETTO | 20 |
| PROPOSTE DI LAVORO | 20 |
| ORIGINI | 21 |
| INSEDIAMENTO | 22 |
| TEMPO A DISPOSIZIONE | 23 |
| 18 ANNI | 23 |
| PRESERVARE LA DIGNITA' | 23 |
| NUOVE RELAZIONI | 23 |
| SENTIRSI A CASA | 24 |
| PARTE DELLA NUOVA SOCIETA' | 24 |
| SPIEGARE LA SITUAZIONE REALE | 24 |
| RITORNO | 25 |
| VALORIZZARE LA PROPRIA STORIA | 25 |
| CHIUSURA | 26 |

INTRODUZIONE

"Mi chiamo Resil e ho 18 anni. Provengo da un paese molto lontano da quello dove vivo adesso. Con questo racconto ho cercato di proporti alcuni consigli e suggerimenti che derivano dalla mia esperienza e che credo possano essere importanti per affrontare le difficoltà che ogni viaggiatore incontra durante il suo cammino. Certamente ogni persona è diversa, così come lo è ogni storia. Ogni storia è come un albero, con foglie, rami e colori che sono sempre unici e diversi. Spero che questo mio racconto possa essere di aiuto e incoraggiamento per le persone che come me hanno lasciato la propria casa e hanno intrapreso un viaggio verso un nuovo mondo, attraversando difficoltà, sfide e avversità ma trovando anche opportunità e cose nuove. Spero che la mia storia ti piaccia e ti auguro il meglio per la tua."



CASA

"Provengo da un paese molto lontano. Là vivevo con la mia famiglia all'interno di una grande comunità con molti amici. Andavo a scuola, giocavo a pallone e il pomeriggio aiutavo mio padre nella sua attività. Avevamo un piccolo campo con alcune coltivazioni di verdura. Mia madre è molto brava a cucinare, soprattutto il pollo con il riso. Il momento che amavo di più a casa era l'ora di andare a dormire. Avevo una piccola camera tutta mia, dove mi sentivo libero di pensare e sognare il mio futuro...."



MAPPA DEL NUOVO CONTESTO

A casa avevo dei punti di riferimento molto chiari: sapevo dove andare, cosa fare e conoscevo cose e persone. Questo mi dava un senso di sicurezza e appartenenza. Quando me ne sono andato, ho perso tutto. Spesso ho avuto l'impressione di perdere il controllo. Mi sono sentito perso perché all'inizio era tutto nuovo per me. Poco alla volta ho riacquisito fiducia: I posti e le persone mi sono diventati a poco a poco famigliari e ho imparato le regole e gli usi del nuovo contesto. Questo mi ha aiutato a sentirmi più sicuro nel costruire la mia vita in questo nuovo paese.

Ricostruisci nel nuovo paese una mappa di riferimento con tutto ciò che ritieni essenziale per rispondere ai tuoi bisogni.

AMICIZIE E RELAZIONI

A casa vivevo all'interno di una comunità estesa. Avevo legami molto forti con diverse persone, sia famigliari che amici, e questo era molto importante per me poiché sapevo di chi potevo fidarmi e con chi condividere i miei dubbi e pensieri. Quando sono arrivato qui, i volti delle persone erano estranei e sconosciuti e mi mancava quel senso di sicurezza che sentivo quando ero a casa. Anche se non è stato semplice e ho dovuto scegliere bene le mie nuove amicizie, ho stretto relazioni con varie persone. Questo mi ha aiutato a espandere la mia rete sociale e sentirmi più a mio agio nel paese che mi ospita.

Trova nuovi amici e sii aperto a nuove relazioni positive con persone su cui senti di poter fare affidamento.

ESPERIENZE E CAPACITÀ PERSONALI

Mio padre era un muratore ed ero abituato ad aiutarlo nel suo lavoro, in modo da poter dare un contributo alla famiglia. Anche se questo ruolo non ha la stessa importanza qui, il comunicare le mie capacità lavorative mi ha dato alcune opportunità per il mio futuro che altrimenti forse non avrei avuto. Essere consapevole delle cose che sono bravo a fare mi ha fatto sentire importante in un posto dove nessuno mi conosceva. Ho cercato di comunicare chi sono e cosa so fare così che le persone potessero apprezzarmi e accettarmi come membro della comunità. Confidare in me stesso e nelle mie capacità e comunicare agli altri quali sono i miei desideri mi ha aperto alcune porte.

Valorizza e condividi le tue esperienze, le tue capacità, priorità e aspirazioni, questo ti può aiutare a trovare opportunità nel nuovo paese.

SCUOLA

Mi è sempre piaciuto studiare. Quando sono arrivato qui, mi è stato proposto di frequentare una scuola. Imparare subito la nuova lingua è stato molto importante. Il sistema della scuola, così come

le materie e gli insegnanti erano molto diversi da quello a cui ero abituato ma, nonostante le difficoltà iniziali, ho cercato di spiegare cosa avevo studiato in modo che sapessero quello che avevo già imparato. Alla fine dei corsi scolastici ho ricevuto un attestato che ho capito essere molto importante per il futuro, nel momento di fare un colloquio di lavoro oppure per accedere a studi superiori.

Spiega la tua esperienza scolastica precedente e quello che hai imparato ai tuoi nuovi insegnanti e soprattutto le tue aspirazioni future di studio.

TEMPO LIBERO

A casa passavo il mio tempo libero in vari modi e con diverse persone, mi piaceva ad esempio giocare a calcio con i miei compagni e ascoltare la musica con il mio caro amico Mohammed. Quando sono arrivato, non sapevo bene cosa fare nel mio tempo libero e con chi stare. Tutto mi era nuovo e tutti erano estranei. Quindi ho comunicato cosa mi piaceva fare e le attività che mi facevano divertire e allo stesso tempo ho cercato di capire meglio cosa mi poteva offrire questo nuovo paese. In questo modo, insieme ai ragazzi con cui alloggiavo, abbiamo iniziato a organizzare alcune attività divertenti per passare il tempo libero al meglio.

Passa bene il tuo tempo libero con hobby, sport e attività che ti piacciono.

SPIRITUALITA'

A casa la dimensione spirituale era molto importante. Al mio paese la religione è una parte rilevante della vita familiare così come lo sono alcuni riti che mettono in connessione con gli antenati e usi e tradizioni antiche, come ritrovarsi la sera sotto l'albero centenario della piazza del paese. Mi sono reso conto che questa società tratta questi aspetti in maniera diversa. Nonostante questo ho voluto continuare a praticare la mia religione e ritrovare quei momenti di connessione spirituale come facevo prima e ho trovato un piccolo spazio dedicato a questa attività.

Se lo ritieni importante, trova tempo e spazio per praticare la religione o altri riti spirituali che ritieni importanti.

RICORDI CARI

Ho molti ricordi di casa, delle persone care, delle cose che facevo da piccolo. Alcuni sono tristi ma altri positivi e mi fanno sentire bene. Ho cercato di mantenere vivi i ricordi più cari, soprattutto quando mi sentivo solo e avevo nostalgia di casa. Nonostante ne abbia persi molti, alcuni ricordi rimangono molto vivi e mi danno conforto poiché mi ricordano chi sono e da dove vengo e mi aiutano a dare un senso al mio presente.

Mantieni vivi i tuoi ricordi più cari, sono cibo prezioso per la tua vita.

CONTATTO CON LA FAMIGLIA

A casa ero molto legato a mio padre, a mia madre e al mio amico Mohammed. Quando sono partito ho promesso loro che saremmo sempre rimasti in contatto. Anche se ho incontrato molte difficoltà durante il viaggio e non sempre ce l'ho fatta, ho cercato di scrivere o telefonare quando possibile. Perché sentirli e avere notizie da loro mi ha dato forza e speranza di rivederli presto.

Quando puoi cerca di mantenere il contatto con le persone che ami e che sono importanti per te.

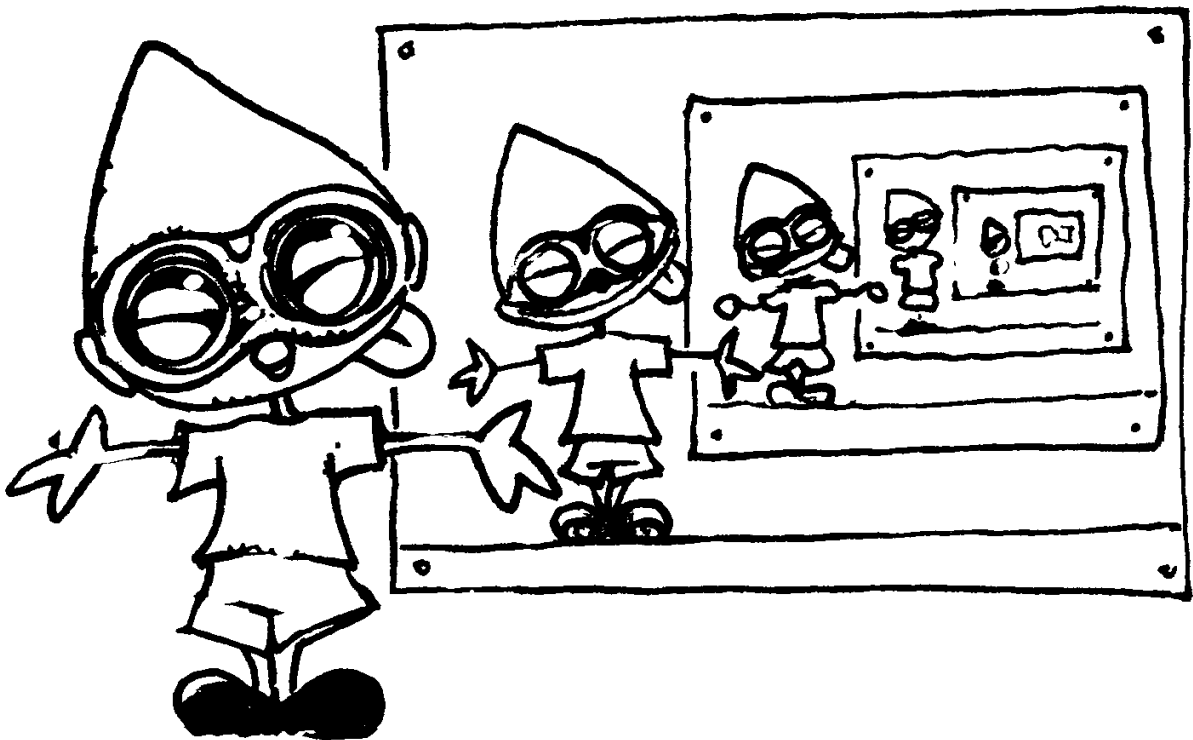
CULTURA E COMUNITA' DI APPARTENENZA

Spiegare alle persone da dove vengo, la mia cultura e gli usi e i costumi presenti nella mia comunità è stato molto utile per farmi conoscere meglio. Ho impiegato un po' di tempo per aprirmi perché non avevo voglia di spiegare le mie origini a persone sconosciute. Ma, con quelli che mi ispiravano fiducia, sono riuscito a raccontare del mio paese. Questo esercizio mi è stato utile per ricordare le mie origini e comprendere meglio la mia storia. Poco alla volta, ho anche capito che ci sono molte differenze tra la mia cultura e quella del nuovo paese, ma ci sono anche molte similitudini.

Spiega le tue radici, la tua cultura e il tuo contesto di origine alle persone di cui ti fidi nel nuovo paese.

LA DECISIONE DI PARTIRE

"A un certo punto, per diversi motivi, la situazione a casa è diventata più tesa e difficile. In famiglia discutevamo molto su cosa fare e dopo qualche tempo siamo giunti alla conclusione che la cosa migliore sarebbe stata la mia partenza, in modo da cercare migliori opportunità all'estero e guadagnare un po' di soldi da mandare a casa. Sarei potuto tornare una volta che la situazione fosse migliorata. Ricordo che è stata una decisione molto sofferta, mia madre era molto triste e io ero preso da sentimenti contrastanti: da un parte ero eccitato e curioso, dall'altra ero impaurito perché questo viaggio avrebbe significato lasciare I miei genitori e affrontare da solo territori sconosciuti."



RISCHI

Ho deciso di partire perché era diventato difficile per i miei genitori guadagnare abbastanza soldi per mantenerci tutti e volevo assolutamente aiutarli al più presto. Sapevo di altri ragazzi che erano scappati dal loro villaggio a causa di guerre e violenza. Anche se ce ne siamo andati per necessità, avevamo ben chiari i nostri obiettivi. Ma quando una volta arrivato, mi sono reso conto che non era facile come credevo e mi ci è voluto un pò di tempo per adattarmi. Durante tutta questa esperienza, dalla partenza all'arrivo, ho incontrato molte persone, alcune buone alcune meno buone e ho vissuto molte situazioni pericolose. Alcuni ragazzi che erano in viaggio con me sono stati persino costretti a fare cose illegali e rischiose, che non volevano. Quando mi sono reso conto meglio delle situazioni di rischio in cui si può trovare, ho cercato di capire come risolvere le difficoltà e trovare soluzioni che non mi mettessero a rischio.

Rifletti molto bene su ogni decisione che prendi poiché potrebbe esporti a rischi o a dipendere da altre persone.

RESPONSABILITA'

Ho lasciato il mio paese per aiutare la mia famiglia che si trovava in una situazione di difficoltà; infatti i miei genitori si aspettavano che io mandassi dei soldi a casa. Però non è sempre stato facile spiegare alle persone che ho incontrato nel nuovo paese questa mia responsabilità. Spesso le loro proposte (di studio, di lavoro) non corrispondevano alle mie aspettative. Allora ho spiegato loro quanto fosse importante per me poter aiutare la mia famiglia anche per cercare delle opportunità per me che fossero in linea con questa esigenza. Quindi ho ascoltato le loro idee allo stesso tempo ho fatto le mie proposte e insieme abbiamo cercato la via migliore.

Comunica le tue necessità legate alla tua situazione familiare in modo da poter decidere con gli operatori della struttura le opportunità più appropriate ai tuoi bisogni.

DECISIONI

La decisione di partire è stata presa con tutta la mia famiglia. Ho mantenuto i contatti con le persone con cui avevo preso questa decisione per aggiornarli sulla mia nuova situazione e discutere con loro i miei piani. Ho anche cercato di condividere le mie impressioni con le persone di cui mi fidavo nel nuovo contesto, soprattutto quelle che erano coinvolte in tutte le decisioni da prendere sul mio conto. La condivisione con loro mi ha aiutato a capire meglio cosa fare in futuro e non prendere decisioni affrettate.

Prendi le tue decisioni dopo averle condivise e discusse con le persone di cui ti fidi a casa ma anche nel tuo nuovo contesto di arrivo.

INFORMAZIONI AFFIDABILI

Quando ho preso la decisione di lasciare casa, per immaginarmi il futuro, avevo raccolto alcune informazioni dai racconti di altre persone, attraverso la televisione e internet. Ma poi la realtà che ho trovato all'arrivo era diversa, a volte le informazioni erano insufficienti, addirittura false in alcuni casi. Quindi ho imparato che è molto importante verificare le notizie che si ottengono perché possono influenzare notevolmente la tua vita.

Prima di prendere una decisione e fare dei piani, verifica le informazioni che hai ricevuto attraverso diverse fonti per capire se sono affidabili.

PROGETTO PERSONALE

Quando ho deciso di lasciare il mio villaggio, non ho pensato molto a come sarebbe stata la mia vita quotidiana in un altro paese, ma avevo ben chiaro in mente il mio progetto di vita futuro. Una volta arrivato però ho dovuto rivedere un po' questo progetto e sintonizzarlo alla situazione presente, perché spesso le mie aspettative non corrispondevano alla realtà. Quindi ho cercato di pensare bene alla mia esperienza e adattarmi alle nuove condizioni. Seguire il mio progetto con flessibilità mi ha aiutato ad affrontare le nuove situazioni che mi si sono presentate, raggiungere talvolta i miei obiettivi e sentirmi soddisfatto.

Rivedi e riadatta il tuo progetto personale sulla base delle nuove conoscenze e abilità acquisite durante le esperienze passate.

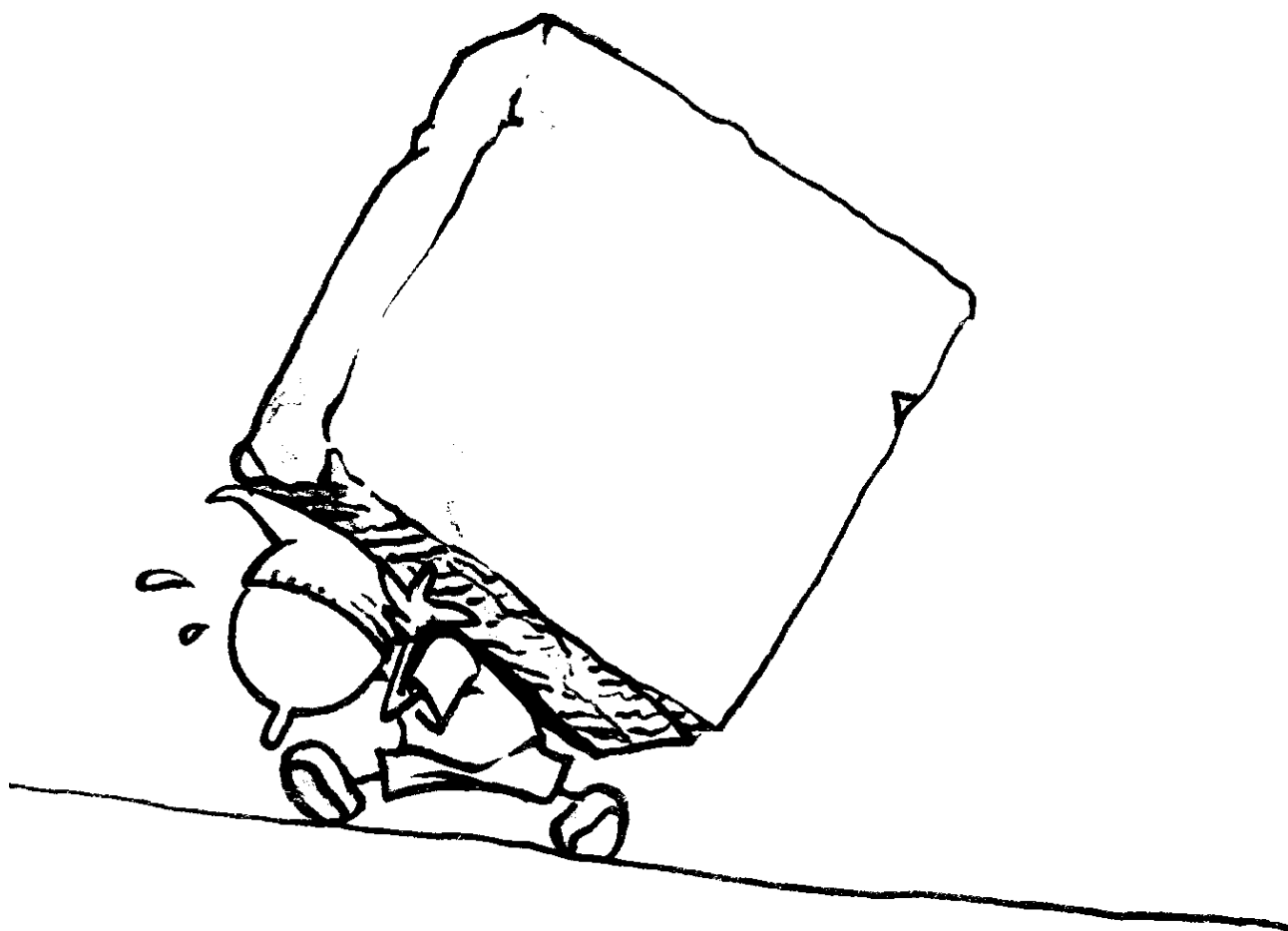
SIMBOLI

Possiedo un vecchio amuleto che appartiene alla mia famiglia da molti anni, ereditato dai miei antenati. E' molto importante per me. L'ho conservato con cura fino ad oggi perché il suo significato simbolico è valido anche qui, nel mio nuovo paese. Tenerlo stretto mi ha aiutato molto soprattutto nei momenti più difficili perché mi ha collegato con il mio mondo interiore.

Preserva con cura le cose visibili o invisibili che ti sono care e hanno un valore importante in qualsiasi situazione.

PARTENZA

"L'organizzazione della partenza non è stata cosa facile: la mia famiglia ha dovuto trovare i soldi per il viaggio. Abbiamo dovuto vendere un piccolo campo coltivato e i miei hanno chiesto dei soldi in prestito ad alcuni zii. Mio padre poi si è messo in contatto con le persone che organizzano le partenze dal nostro villaggio così che io potessi unirmi a un gruppo che lasciava il paese proprio come me. Sapevo che sarebbe stato un viaggio lungo e faticoso, pieno di difficoltà e pericoli perché avevo sentito racconti di persone che erano partite e di cui non si avevano più notizie oppure di altri che dopo viaggi durati anni e anni, erano stati rimandati indietro senza null'altro che il proprio desiderio di ripartire. Però c'erano anche storie positive di amici che erano andati e che ora vivevano in belle case con acqua corrente, elettricità e una grande televisione. Ogni mese mandavano qualche soldo ai loro genitori a casa."



PREPARARSI AL CAMBIAMENTO

Quando sono partito, sono stato subito colto da molte preoccupazioni in merito alle conseguenze della mia decisione. Mi ha preso l'ansia e mi sono spesso sentito confuso, perché anche forse non ero molto preparato. Probabilmente se avessi riflettuto di più su tutte le implicazioni e le conseguenze del viaggio, sarei stato più pronto in alcune occasioni che hanno seguito la partenza.

Preparati bene quando devi affrontare un cambiamento di vita: raccogli le informazioni e analizzale con attenzione e cerca di stabilire alcuni contatti utili per affrontare meglio le varie situazioni che ti si possono presentare.

RISORSE PERSONALI

Dopo la partenza mi sono trovato in situazioni inaspettate, che non corrispondevano ai miei piani e che mi hanno messo in una situazione di insicurezza e paura. Però devo dire che la forza che mi è venuta fuori nell'affrontare queste difficoltà mi ha sorpreso. Ora se mi guardo indietro, sono quasi stupito di essere stato in grado di superare queste imprese. Quindi mi sono reso conto che quando credi in te stesso e nelle tue capacità riesci ad affrontare molti momenti difficili e acquisisci fiducia, in particolare quando la tua vita prende strade inaspettate rispetto ai tuoi piani iniziali. Spesso gli scambi e le relazioni che ho stabilito con altre persone mi ha aiutato a capire ancora meglio cosa mi stava accadendo e valorizzare ancor più le mie risorse.

Valorizza e usa le tue risorse personali e le tue capacità, in particolare nei momenti più difficili.

PERSONE SCONOSCIUTE

Durante l'organizzazione e il viaggio, mi sono trovato spesso a che fare con persone che non conoscevo bene e di cui non mi fidavo molto perché avevo capito che cercavano di approfittarsi dalla mia debolezza. Volevo capire bene le loro intenzioni, in modo da proteggere me stesso e i miei obiettivi. Ho imparato che, prima di accettare delle proposte da persone che non si conoscono, è molto importante pensarci bene e valutare bene le alternative disponibili e i possibili pericoli anche se in quel momento sembrano le uniche opportunità e le soluzioni migliori ai tuoi bisogni di quel momento.

Cerca di capire bene le intenzioni reali e l'affidabilità delle persone che non conosci prima di fidarti di loro, tenendo sempre in mente la tua protezione e il tuo benessere.

LEGALITA'

Quando ho lasciato casa sapevo che mi sarei trovato in situazioni illegali. Non che avessi intenzione di fare brutte cose, ma probabilmente non avrei avuto altre alternative che essere "irregolare". Quando non ho avuto altre alternative, una soluzione "illegale" è stata per me "buona e giusta", perché era l'unica disponibile. Ho realizzato quindi di non avere molte scelte. Ovviamente non

infrangere la legge è meglio, per non incorrere in problemi maggiori in futuro e proteggere se stessi. Per questo ho sempre cercato di chiedere chiarimenti, anche quando non capivo bene quale era il confine tra legalità e illegalità.

Evita situazioni che ti portano ad infrangere la legge, anche se inintenzionalmente, perché questo ti puo' mettere a rischio e creare problemi e complicazioni per il tuo futuro.

SOLDI

Ricordo che quando sono partito ero molto determinato a non perdere i soldi che mio padre mi aveva dato e che tenevo in una tasca interna dei miei pantaloni. Volevo guadagnare al più presto per mandare a casa qualche risorsa. Fino ad allora non mi era mai capitato di pensare così tanto ai soldi. Anzi, in alcune occasioni, questo bisogno impellente mi ha messo in situazioni veramente rischiose. Gradualmente ho cercato di capire meglio l'importanza dei soldi in relazione con altri aspetti del mio progetto personale, anche per proteggere maggiormente me stesso i miei obiettivi futuri. Questo mi ha aiutato nei momenti di disillusione e nel gestire meglio le mie risorse e i miei bisogni personali.

Considera la necessità di avere dei soldi in relazione ad altri elementi che sono importanti per il tuo progetto personale.

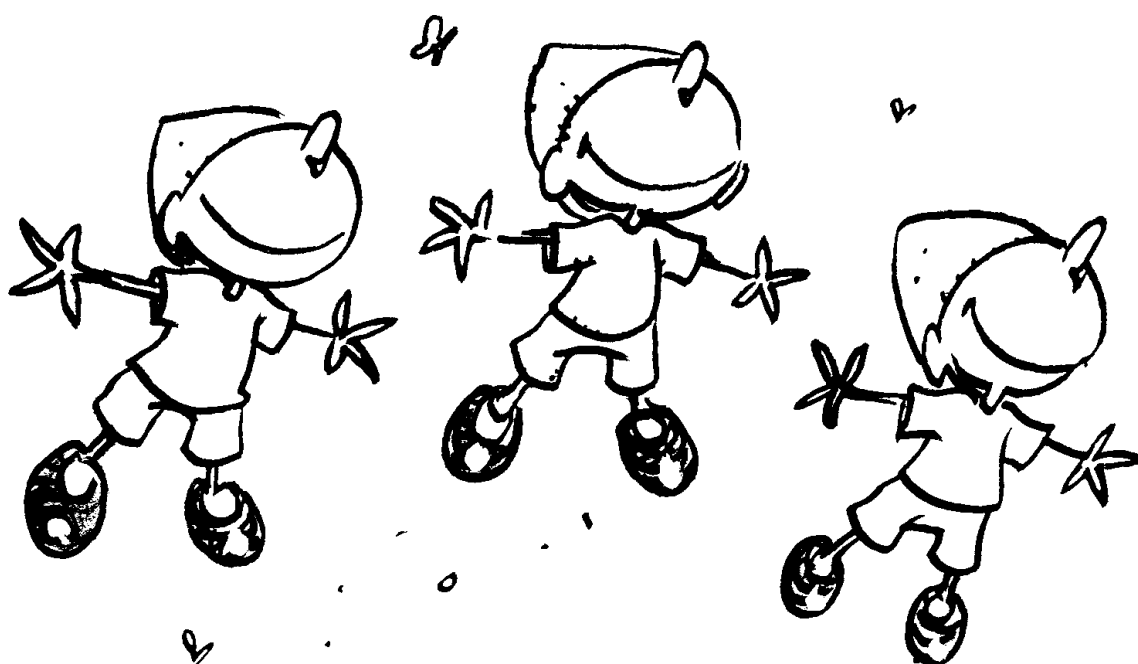
MOMENTI DIFFICILI

Nei momenti di paura e disperazione, la cosa che mi ha aiutato di più è stata non perdere la speranza e cercare di vedere sempre una piccola luce al di là del momento presente. I bei ricordi, parlare con persone di valore, pregare, riconoscere le mie qualità e le mie risorse come persona mi hanno aiutato a nutrire la speranza. Ho imparato che i momenti difficili poi passano. Ora, riguardando in dietro, li vedo con altri occhi perché in fondo ce l'ho fatta!

Non perdere la speranza soprattutto nei momenti più difficili e scoraggianti; pensa che sono temporanei e che non durano per sempre.

VIAGGIO

"Il mio viaggio è stato lungo e stancante e ho dovuto affrontare tante difficoltà che non mi aspettavo. Mi sono trovato in situazioni di pericolo e a un certo punto ho perso il mio passaporto. Spesso ho avuto paura di morire; in questi momenti, l'unico conforto erano la mia fede e i miei ricordi. Fortunatamente sono sempre riuscito a comunicare con i miei genitori e far loro sapere che stavo bene. Non potevo certo dire loro tutta la verità sulle mie condizioni, non volevo farli preoccupare troppo. Ma mi sono mancati tanto durante il mio viaggio!"



AUTO-CONTROLLO

Il viaggio che mi immaginavo è stato molto diverso in realtà: le condizioni erano talvolta scoraggianti. Spesso ho avuto paura perché ho sentito di non avere in mano la mia vita e il mio futuro e di non avere alternative. In queste situazioni mi sono sentito vulnerabile, anche perché sapevo che alcune persone potevano sfruttarmi e approfittarsi della mia condizione di debolezza. In questi momenti, anche se è stato molto difficile, la cosa migliore da fare era mantenere la calma e l'autocontrollo. Pensare positivo e ricordare i consigli che avevo ricevuto a casa è stato il modo per superare questi momenti e riacquistare fiducia in me stesso. Credo sia molto importante cercare di concentrarsi sulle parti di sé dove ci si sente sicuri e dove si ha maggior controllo delle cose.

Mantieni la fiducia in te stesso. E' molto importante per superare situazioni in cui senti di avere poco controllo su quanto ti sta accadendo.

DOVE SONO

Una volta in viaggio, mi sono reso conto che sapevo poco della mia rotta e del posto che volevo raggiungere. Avrei dovuto informarmi di più. Per sentirmi più sicuro, ho chiesto in giro e ho cercato di sapere dove mi trovavo e di ottenere informazioni più precise.

Cerca di ottenere informazioni aggiornate da fonti affidabili per sapere dove sei durante il tuo viaggio e cerca di inviare la tua posizione alle persone care in modo che sappiano sempre dove ti trovi.

MINORE ETA'

Anche se da me non faceva tanto la differenza, avevo saputo che in Europa i minorenni ricevono un trattamento migliore una protezione speciale sulla base della Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e Adolescenza. Non ero molto sicuro se dichiararmi minorenne perché non conoscevo bene le implicazioni. Anche se talvolta sono stato trattato solo come migrante, alla fine però dimostrare che avevo meno di 18 anni è stato utile e mi ha dato accesso a una maggiore protezione.

In Europa se hai meno di 18 anni hai diritto di ricevere una protezione speciale come minorenne.

DOCUMENTO D'IDENTITA'

Il passaporto, un documento quasi sconosciuto per me prima, è diventato vitale durante il viaggio per dimostrare chi ero e qual'era la mia età e ottenere aiuto e supporto. Ho sempre cercato di tenerlo stretto anche se a un certo punto del viaggio l'ho perso. Questo mi ha fatto passare alcune situazioni spiacevoli. Dalla mia esperienza ho capito che è molto importante avere un documento sia per ottenere aiuto, sia per se stessi per dimostrare chi sei ed essere riconosciuto dagli altri.

Cerca di non perdere il tuo passaporto o qualsiasi altro documento che provi la tua identità e la tua età. Tienilo con cura, questo documento ti appartiene! Ricorda che solo la polizia e le autorità sono tenute a chiedertelo. Se non ne hai uno, cerca di fare richiesta prima possibile.

NUOVI AMICI

Era prima volta che lasciavo la mia comunità e i miei cari, quindi mi sentivo solo e vulnerabile. Fortunatamente ho incontrato alcuni ragazzi che sono diventati per me compagni di vita. Ci sentivamo in famiglia tra noi. Parlavamo di molte cose insieme e ci scambiavamo informazioni e confrontavamo i nostri piani per il futuro. Certo, bisognava capire bene quali erano i veri amici e chi invece aveva altre intenzioni e dava consigli tendenziosi. Ma condividere l'esperienza con questi buoni amici mi ha aiutato a trovare coraggio e affrontare le situazioni più incerte. Mi ha anche aiutato a ritrovare un significato ai momenti di difficoltà.

Cerca di trovare amici tra i giovani che incontri durante il cammino e che stanno vivendo la tua stessa situazione, per trovare conforto e orientamento, valutando bene chi sono e le loro intenzioni.

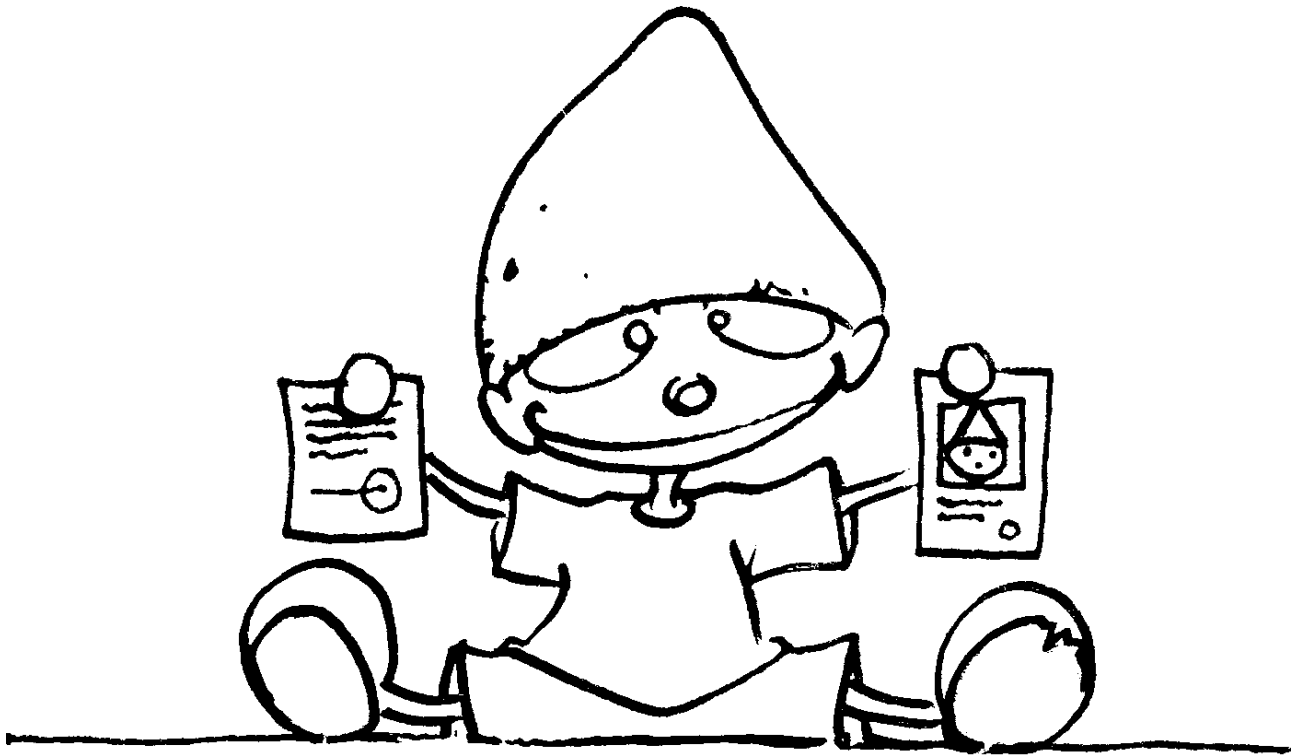
ESPERIENZA

Durante il viaggio mi sono reso conto per la prima volta della grande responsabilità che avevo e che il mio futuro dipendeva solo da me e dalle mie capacità. Ho imparato molto dalla mia esperienza e da tutto ciò che ho passato, dalle situazioni più belle a quelle più difficili, talvolta rischiose. Ora conosco meglio me stesso e le mie capacità e i miei limiti. Questo è importante nell'ottica di ripensare il mio progetto. Ho imparato che la mia esperienza è preziosa, è in crescita e si espande e cresce in continuazione e quindi deve essere sviluppata con cura e valore. Comunicare ad altri la mia esperienza è un modo per considerarla e valorizzarla.

Considera il viaggio come un'esperienza che fa emergere le tue capacità e quindi cerca di valorizzarla e condividerla con altre persone.

ARRIVO

"Quando sono arrivato nel nuovo paese, mi sono sentito perso e disorientato. Tutto era così strano e diverso da quanto ero abituato. Molte persone mi chiedevano varie cose ma all'inizio non li capivo molto bene. In seguito è stato più facile con l'aiuto di un ragazzo che mi aiutava con la traduzione. Avevo paura di parlare con le persone perché non mi sentivo tanto ben accetto. Inoltre non potevo dimostrare la mia età perché mi avevo perso il mio documento durante il viaggio. Fortunatamente, dopo alcuni test medici, sono stato riconosciuto come minorenne e mi hanno dato del cibo e un posto dove dormire in una struttura di accoglienza. Ho incontrato molti ragazzi che venivano dal mio paese e che avevano vissuto le stesse avventure di viaggio quindi stavamo molto uniti per aiutarci l'un l'altro e incoraggiarci."



ORIENTAMENTO

Quando sono arrivato a destinazione, mi sentivo disorientato e non sapevo precisamente dove mi trovassi e dove potevo andare. Da una parte avevo fame e sete e avevo bisogno di trovare un posto dove dormire. Dall'altra ero ansioso di sapere dove mi trovavo e quali erano le regole in questo nuovo paese e se c'erano differenze con il mio paese di origine. Ho quindi cercato col tempo di ricostruire una mappa per orientarmi in questa nuova situazione anche per capire bene come rispondere ai miei bisogni immediati.

Ricostruisci una mappa nella tua nuova situazione in modo da orientarti e tieni presente che le regole e le tradizioni nella nuova realtà culturale possono essere molto diverse da quelle del tuo paese.

LA NUOVA LINGUA

Dapprima è stato difficile comunicare con le persone che mi hanno accolto per via delle differenze di linguaggio. Il fatto di non poter comunicare e capire gli altri mi ha fatto sentire a disagio. Fortunatamente a un certo punto un ragazzo del mio paese che lavorava come mediatore culturale e parlava la mia lingua mi ha dato una mano. Parlare con il suo aiuto mi ha aiutato a ricevere le informazioni di base e trasmettere i miei bisogni primari e anche capire qualche parola di base della nuova lingua. Poi ho frequentato un corso per imparare bene la lingua e l'attestato che mi è stato rilasciato è stato utile nel momento in cui ho iniziato a cercare lavoro.

Cerca di imparare al più presto la nuova lingua in modo da poter comunicare, orientarti, espandere le tue opportunità e sentirti più protetto.

PROTEZIONE SPECIALE

Mi è stato detto dagli operatori della mia struttura che in alcuni casi si ha diritto a una protezione speciale. Per esempio, alcuni amici erano rifugiati e avevano diritto a richiedere misure particolari di protezione secondo la Convenzione di Ginevra. Anche altri ragazzi che avevano vissuto esperienze molto traumatiche nel loro paese oppure durante il viaggio potevano inoltrare richiesta di asilo. Quindi questa informazione si è dimostrata cruciale per veder accolti i loro diritti e per essere maggiormente protetti da forme di violenza e abuso o tratta.

Spiega bene la tua situazione perché potresti ottenere misure di protezione speciali come rifugiato soprattutto nel caso tu abbia subito violenza, abuso, sfruttamento o sia stato trafficato.

LA PROPRIA STORIA

Da quando sono arrivato mi è stato chiesto tante volte di raccontare la mia storia durante la procedure burocratiche per avere documenti come il permesso di soggiorno, la tessera sanitaria

oppure la protezione speciale. Non è stato facile, perché ho dovuto rivivere situazioni che mi hanno fatto soffrire molto. Inoltre non avevo voglia di raccontare le mie cose a persone sconosciute, estranee per me. Allo stesso tempo, sapevo che raccontare la mia storia nel modo appropriato sarebbe stato utile per ottenere la protezione che mi spettava. Per questo motivo mi sono fatto aiutare anche da persone di cui mi fidavo nel mettere insieme i dettagli del mio racconto.

Quando devi raccontare la tua storia per motivi burocratici cerca di specificare bene le cose essenziali che possono aiutarti a ottenere misure protettive. Verifica bene che le informazioni siano registrate con cura e senza errori o malintesi.

CONTATTARE CASA

All'arrivo volevo contattare casa per parlare prima possibile con i miei genitori, dire loro che stavo bene, dove mi trovavo e chiedere alcuni consigli e indicazioni. Quindi ho chiesto agli operatori della struttura se potevano farmi chiamare i miei genitori, al telefono o via Skype. Quando ho parlato con loro mi sono sentito meglio e in grado di affrontare la nuova fase della mia vita che mi si prospettava. Da allora ho sempre cercato di sentire i miei cari con regolarità e alcune volte ho fatto conoscere anche ai miei genitori il mio educatore preferito via skype.

Chiedi alle persone di riferimento se ti possono aiutare a contattare la tua famiglia e i tuoi cari nel tuo paese di origine.

RUOLI E FUNZIONI

Avevo diverse persone intorno: assistenti sociali, avvocati, ufficiali di polizia, psicologi, ufficiali dell'immigrazione, operatori, insegnanti, dottori....Sapevo che ognuno di loro aveva un ruolo importante nei miei confronti ma non capivo bene quale. Gradualmente ho compreso meglio di cosa si occupavano ed è stato più semplice relazionarmi a loro. Molti mi hanno aiutato a risolvere questioni pratiche, per esempio l'ottenimento del documento. Con alcuni di loro ho stabilito delle relazioni di fiducia. Ho capito che è importante avere relazioni con persone differenti che possono aiutarti nei momenti difficili soprattutto quando qualcuno cerca di approfittarsi di te.

Cerca di capire bene il ruolo delle varie persone con cui entri in contatto per stabilire relazioni di fiducia, utili e protettive per la tua situazione.

IL TUTORE

Sono arrivato in questo paese da solo, senza famiglia né parenti. Nella struttura che mi ospitava mi hanno parlato a un certo punto del tutore, una persona che aiuta i minorenni soli. All'inizio non capivo bene chi fosse esattamente, ma poi ho compreso abbastanza il suo ruolo anche se non è stato nominato subito al mio arrivo. Ho capito in particolare che mi avrebbe aiutato a far valere i miei diritti e difendere i miei interessi. Infatti dopo un po' di tempo, questa persona è diventato il

mio primo referente. Abbiamo fatto amicizia, a volte mangiato insieme a casa sua e visitato la città. Alcuni dei miei amici invece non hanno mai avuto un tutore o hanno mai conosciuto l'esistenza e questo ha fatto sì che non potessero avere una persona di fiducia completamente al loro fianco.

Richiedi di avere un tutore nominato e cerca di stabilire con lui una relazione di fiducia perché lui può aiutarti nel difendere i tuoi diritti e i tuoi interessi.

LA NUOVA REALTA'

All'inizio ero un pò confuso. Sapevo poco della nuova cultura che mi circondava anche perché, a parte la mia struttura di accoglienza, non avevo visitato molto. A poco a poco ho cominciato a relazionarmi con altre persone e visitare posti nuovi per capire bene dove mi trovassi. In questo modo ho compreso le tradizioni, le regole e gli usi del nuovo paese. E' stato molto importante capire bene queste cose in particolare per la mia protezione e per sapere come muovermi. Per questo ho fatto molta attenzione a stabilire relazioni che mi sembravano sane e appropriate.

Sii aperto a nuove relazioni con persone nel tuo nuovo paese ma fai attenzione che puoi incontrare molte diversità culturali a cui non sei abituato.

NUOVO PROGETTO

Gli operatori della struttura che mi ospitava mi hanno proposto un progetto per il periodo di tempo che avrei passato lì. Alcune cose mi piacevano ed erano in linea con le mie aspettative, altre invece non corrispondevano ai miei piani e ai miei bisogni più impellenti. Quindi ho deciso di essere sincero e far loro presente quello che mi sembrava giusto e quello che non lo era. Così ho potuto far sentire la mia voce e sintonizzarmi con loro. Infatti mi hanno ascoltato e insieme abbiamo cercato la soluzione migliore per me, nei limiti del possibile.

Trova un bilanciamento tra il progetto che ti viene proposto e i tuoi bisogni e le tue aspettative, facendo sentire la tua voce e le tue opinioni.

PROPOSTE DI LAVORO

Appena arrivato avevo bisogno di soldi e volevo guadagnare immediatamente così ho cominciato a chiedere per trovare opportunità lavorative. Mi sono reso conto presto che non era così facile. Ho spesso incontrato gente che mi ha proposto lavoretti, senza spiegare fino in fondo le condizioni e i dettagli del lavoro che dovevo svolgere. Anche se a prima vista sembravano delle buone occasioni di guadagno, non ero molto convinto se accettarle. Alcune volte ho chiesto consiglio al mio educatore, per capire come procedere. Infatti alcuni amici si erano trovati in situazioni di rischio e di pericolo accettando proposte da persone di cui non conoscevano bene le intenzioni e che ne hanno tratto dei vantaggi.

Stai attento quando accetti delle proposte lavorative da persone che non conosci. Cerca di capire bene le condizioni e valuta i rischi e i benefici di tale attività per evitare situazioni illegali e di sfruttamento.

ORIGINI

All'inizio, e anche più tardi, mi mancavano molte cose della mia terra, come il cibo, gli odori, la lingua e il modo di parlare e relazionarsi tra le persone. Fortunatamente ho trovato un'associazione composta da persone del mio paese e mi sono iscritto. Ho conosciuto nuovi amici, facendo sempre attenzione che le relazioni fossero utili e sicure. Ci incontravamo regolarmente per parlare e mangiare insieme ed ero contento perché mi sembrava di ritrovare una connessione con le mie origini.

Sii aperto per imparare nuove cose e fare nuove esperienze e cerca di stabilire dei contatti con le persone della tua comunità di appartenenza che sono ormai integrate nel paese che ti ospita.

INSEDIAMENTO

"La vita nel nuovo paese non è sempre semplice. Ho impiegato un po' di tempo per orientarmi, imparare la lingua e capire le regole. Il mio bisogno più grande era quello di trovare un lavoro e mandare qualche soldo a casa, perché sapevo che mio padre doveva restituire i soldi che aveva preso in prestito per il mio viaggio. Ma non ero tanto consapevole del fatto che per trovare un buon lavoro avrei dovuto studiare e imparare a comunicare nella lingua del paese dove mi trovavo. E per vivere bene avrei dovuto farmi degli amici ed evitare situazioni pericolose. Una volta infatti ho avuto una brutta esperienza con la polizia, anche se alla fine tutto si è risolto bene. Spesso ho pensato di tornare al mio paese, ma ora sto cercando di guadagnare abbastanza per permettere a mio fratello di raggiungermi e forse un giorno anche i miei genitori."



TEMPO A DISPOSIZIONE

Anche se dopo qualche tempo nel nuovo paese mi sentivo pronto per lavorare poiché avevo imparato abbastanza bene la nuova lingua e come muovermi nel nuovo contesto, ho dovuto affrontare alcuni ostacoli burocratici e il fatto di essere minorenne si è dimostrato un inconveniente. Infatti nel paese dove sono arrivato ai ragazzi non è permesso lavorare fino a quando non hanno 18 anni. Quindi, per cercare di impegnare bene il mio tempo, ho cercato fare in attività utili per il mio futuro, come seguire dei corsi di formazione lavoro che mi venivano proposti dagli operatori. Molti ragazzi stavano male per il fatto di non poter lavorare e mandare soldi a casa; il pocket money che ricevevano non era sufficiente. E' chiaro che in questi momenti di incertezza ci si sente a terra. Quindi è importante impegnarsi in attività utili e positive.

Sfrutta I periodi di attesa impegnandoti in attività utili per il tuo presente e il tuo futuro.

18 ANNI

Quando stavo per compiere 18 anni mi sono reso conto che questo momento avrebbe influenzato notevolmente la mia vita. Per esempio avrei dovuto lasciare la struttura di accoglienza dove alloggiavo e trovare un posto dove stare. Quindi bisogna essere ben preparati per affrontare questo momento cruciale di passaggio. Insieme al mio tutore e alle altre persone di riferimento abbiamo definito un piano sostenibile anche oltre il compimento dei miei 18 anni, per evitare problemi e situazioni di emergenza che non avrei saputo come affrontare.

Tieni ben presente il passaggio all'età adulta, dopo I 18 anni, e cerca di parlarne con le persone che ti stanno vicino e ottenere il supporto adeguato.

PRESERVARE LA DIGNITA'

Anche nelle situazioni più dure, ho sempre cercato di proteggermi e preservare la mia dignità prendendomi cura del mio corpo e dell'ambiente che mi circondava. Vado a correre tutti I giorni per mantenermi in forma e mi piace la pulizia. Credo che vivere in un posto piacevole e sano aiuti molto lo spirito e l'umore e mostri rispetto che si ha nei confronti di se stesso.

Prenditi cura della tua salute, del tuo corpo e del posto dove vivi nonostante le difficoltà che ti circondano.

NUOVE RELAZIONI

Quando sono arrivato qui, ho impiegato un pò di tempo per aprirmi con persone che non mi erano familiari, in particolari adulti, anche perché spesso mi è sembrato che non avessero un grande interesse per me. Il mio tutore mi ha aiutato ad allargare la mia rete di relazioni con altri adulti. Però ai 18 anni, quando la mia tutela è finita mi sono sentito un pò perso. Ho coltivato una relazione con una persona adulta che abita qui e che è diventata per me un riferimento. Con lei potevo parlare

apertamente della mia situazione presente e futura, uscire insieme nel tempo libero, fare gite e conoscere meglio il mio nuovo paese e fare nuove conoscenze; sono molto grato a questa persona perché mi ha accompagnato in un momento cruciale della mia vita.

Stabilisci una relazione con un'adulto del paese ospitante di cui ti fidi che diventi per te un punto di riferimento, di guida e supporto.

SENTIRSI A CASA

Gradualmente alcune persone che ho conosciuto quando sono arrivato qui sono diventati dei veri amici e ora sono come una piccola comunità per me, una seconda famiglia. All'inizio mi sentivo molto solo e questi nuovi amici mi hanno aiutato a superare questi momenti di tristezza. Non è stato facile, talvolta ho trovato degli atteggiamenti razzisti e discriminatori ma fortunatamente ho anche incontrato delle brave persone. Con loro mi sono sentito supportato e felice, quasi a casa. Questa nuova comunità di amici mi ha fatto sentire bene e protetto perché sapevo di poter contare su di loro in caso di bisogno. Allo stesso tempo ho cercato di pormi io stesso come punto di riferimento per altri ragazzi migranti.

Creare nuove relazioni e amicizie aiutano a ricostruire dei punti di riferimento e una rete sociale che ti aiuta a sentirti più "a casa".

PARTE DELLA NUOVA SOCIETA'

Dopo qualche tempo ho conosciuto alcune organizzazioni e gruppi di persone che si impegnano in modo volontario per migliorare le cose in città e dare un loro contributo alla società. Nonostante avessi qualche incertezza all'inizio, ho deciso di collaborare anche io con delle realtà che mi sembravano interessanti: la prima era una società sportiva e la seconda un'associazione di volontari che organizzavano attività culturali per la città. E' stato un'occasione per conoscere nuove persone che avevano i miei stessi interessi; mi sono anche divertito molto in alcune occasioni. Ma la cosa più bella è stata che ho sentito di poter contribuire anche io a questo posto e mi sono sentito parte di questa comunità.

Participa ad attività o associazioni che ti sembrano interessanti per te, può essere un modo per aiutare altre persone, ma anche per avere un ruolo attivo nella nuova società ed essere riconosciuto come parte di essa.

SPIEGARE LA SITUAZIONE REALE

Ho mantenuto sempre i contatti con i miei a casa. All'inizio ero un po' timoroso di raccontare la mia situazione reale nel nuovo paese perché stavo affrontando molte difficoltà e non volevo deluderli. Poi mi sono reso conto che sarebbe stato meglio dire la verità, anche se non era quello che loro si aspettavano, perché cominciava ad essere troppo difficile e sofferente fingere con loro. Inoltre

raccontare le cose come stanno veramente avrebbe dato delle informazioni più veritiere e più utili alle persone nel mio paese che avevano intenzione di migrare. Anche la sincerità con se stessi è importante per avere maggiore controllo sulla propria vita.

Cerca di raccontare la verità sulla tua situazione nel nuovo paese ai tuoi cari e ai tuoi amici a casa; può essere molto importante anche per altre persone del tuo paese che si stanno organizzando per migrare.

RITORNO

Da quando ho lasciato casa ho sempre pensato al momento in cui sarei tornato. Questa possibilità mi è sempre rimasta in testa. Penso spesso a quando potrò andare a casa e visitare di nuovo i miei cari al villaggio, e ancora non so quanto mi fermerò qui. So che questo pensiero non se ne andrà mai e, in un certo senso, mi rassicura perché so che esiste sempre questa alternativa.

Non evitare di pensare al ritorno a casa; sarà probabilmente un pensiero costante nella tua vita.

VALORIZZARE LA PROPRIA STORIA

Ho vissuto momenti di confusione su chi sono veramente, perché la mia esperienza mi ha reso molto diverso da quello che ero prima di partire, ma allo stesso tempo non ero uguale ai ragazzi che migravano dal mio paese. Ho compreso che la mia storia, con i suoi problemi e i suoi successi, è unica e importante, al di là del fatto da dove vengo e dove vado. Non riconoscerla potrebbe confondere. Nonostante tutto e nonostante le difficoltà, l'esperienza crea sempre delle opportunità per imparare cose nuove.

Valorizza la tua storia perché è unica e importante: considera che si trasforma sempre e che si arricchisce di nuovi elementi che incontra durante il cammino.

CHIUSURA

"Questa è la mia storia e alcune cose che ho capito fino ad ora. Attualmente lavoro in una panetteria e faccio il turno di notte; continuo a studiare durante il giorno, nel pomeriggio, una volta sveglio. Ho tanti buoni amici, spesso sento i miei cari a casa e regolarmente riesco a inviare loro dei soldi. Quando posso cerco di aiutare i ragazzi e gli adulti che arrivano da diversi paesi del mondo, dopo un viaggio lungo e faticoso come il mio. Spero la mia storia ti sia piaciuta. Comunque è stato molto importante per me poterla raccontare. Forse i miei pensieri e le mie riflessioni possono esserti utili per comprendere meglio la tua storia e forse possono aiutarti a guidarti e a comporre una mappa utile per la tua sicurezza e il tuo benessere, per poter alimentare al meglio l'albero della tua vita, che è unico e irripetibile."

